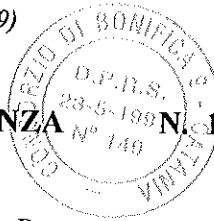


CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA

(D.P.R.S. 23/05/1997 n. 149)

DECRETO DI OCCUPAZIONE DI URGENZA N. 1 DEL 19 MAR. 2014



OGGETTO: Delibera CIPE n. 92 del 18.11.2010 – Nuovo Programma Irriguo Nazionale per le Regioni del Sud Italia - Progetto dei lavori di “Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del Canale Cavazzini V° Stralcio – Lotto A”.

Comune di RAMACCA.

Occupazione d’urgenza ex art. 22 bis del T.U. sugli espropri D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e Determinazione provvisoria dell’indennità di espropriazione ed occupazione anticipata preordinata alla espropriazione.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTA la delibera n. 92 del 18 novembre 2010, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha approvato il Nuovo Programma Irriguo Nazionale - Regioni del Sud Italia – per l’importo complessivo di € 176.976.706,90;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 9 Catania n. 142 del 18 dicembre 2012 con la quale, tra l’altro, è stato determinato di approvare il progetto esecutivo dei lavori di “Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del Canale Cavazzini V Stralcio – Lotto A”;

VISTO il Decreto di Concessione del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari – Gestione Commissariale ex Agensud, n. 16 dell’8 febbraio 2013 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto in argomento, affidando la concessione dei lavori di che trattasi al Consorzio di Bonifica 9 Catania quale Stazione Appaltante ai sensi del Codice dei Contratti di cui al D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., e quale autorità espropriante ai sensi del Testo Unico sugli espropri di cui al D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che nel summenzionato progetto è prevista l’occupazione definitiva dei terreni interessati dalle opere di che trattasi;

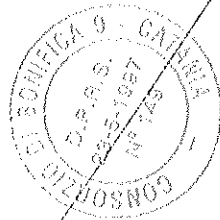
VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 9 Catania n. 83 del 29 luglio 2013 con la quale i lavori in argomento sono stati dichiarati urgenti ed indifferibili ed è stato apposto, sulle aree interessate dai lavori in oggetto, il vincolo preordinato all’esproprio ex art. 9 del citato T.U., reso pubblico ai sensi dell’art. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii, e dell’art. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, con durata di anni cinque a decorrere dalla medesima data del 29 luglio 2013;

ATTESO che sussistono le condizioni di cui all’art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001;

VISTA la documentazione in atti;

VISTO l’elenco dei beni da espropriare, ricadenti nel territorio del Comune di Ramacca;

CONSIDERATO che l’occupazione di cui sopra è destinata a diventare definitiva e che, a tal uopo, l’Ente espropriante provvederà a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti leggi;



ai sensi delle vigenti disposizioni in materia

DECRETA

ART. 1

E' disposta in favore del Consorzio di Bonifica 9 Catania, concessionario per la realizzazione dell'opera, l'occupazione anticipata degli immobili necessari per la esecuzione dei lavori indicati in premessa ricadenti nel Comune di RAMACCA, descritti negli elaborati grafici e descrittivi, allegati al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 2

E' determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione negli importi indicati a fianco di ciascuna ditta riportata nel suddetto elaborato descrittivo, parte integrante del presente decreto.

ART. 3

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di mesi 3 (tre) dalla data della sua emanazione, mediante l'immissione in possesso e contestuale stato di consistenza, a mezzo dei tecnici della ESPRO PROGETTI Società Cooperativa con sede in Lucera (FG) alla Via S. Mancini n. 1, incaricata da questo Consorzio all'espletamento delle procedure espropriative. I suddetti tecnici potranno immettersi nelle aree oggetto di occupazione, nel giorno e nell'ora a stabilirsi e da comunicare agli aventi diritto, per redigere il verbale di immissione in possesso, in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'Ente espropriante o concessionario. Al contraddittorio sono eventualmente ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

ART. 4

Il presente decreto perderà efficacia qualora non venga eseguito nei termini previsti dal precedente articolo 3 ovvero, qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità.

ART. 5

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate.

ART. 6

I proprietari hanno facoltà di comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividono l'indennità determinata, ovvero di proporre l'istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, nominando il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio.

ART. 7

In caso di accettazione dell'indennità determinata si procederà al pagamento dell'acconto dell'80% ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, del D.P.R. 327/2001.





ART. 8

In caso di eventuale resistenza, attiva o passiva, verrà richiesto l'intervento della forza pubblica, che potrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente decreto.

ART. 9

Le somme delle indennità provvisorie offerte che non vengano accettate dagli aventi diritto, saranno depositate, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi direzione territoriale di Catania (CASSA DD.PP.).

ART. 10

Avverso il presente provvedimento la ditta potrà ricorrere avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sezione di Catania - Via Milano, 38 - 95127 Catania - nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.



Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(Dot. Filippo Scavuzzo)

Filippo Scavuzzo



